



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 84 DEL 30/09/2025**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2025

L'anno **2025**, addì **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **18:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO	X	
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO		X			

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Giuseppe Eugenio Pagani, Enrico Baschieri, Roberta Farioli e Lorena Lanzoni.

Si dá atto che il Consigliere Andrea Farioli partecipa alla seduta in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6, come da richiesta prot. 26675/2025.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 84 DEL 30/09/2025

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 30 settembre 2025 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2025 NR.: 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69 E 70

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

È aperta la votazione sul punto numero 1.

Consigliere Farioli, deve votare. Se mi sente... Andrea, mi senti? Riesci a darmi un riscontro? Prova ad accendere il microfono. Allora. Giusto per correttezza, ho visto che hai votato Andrea e il voto risulta favorevole. A differenza, voto contrario. Cioè in dissonanza con il Gruppo consiliare, che si sono astenuti. Ti chiedo, nel caso, di o modificare il voto oppure di comunicarmelo; in modo che nel caso lo metto verbale. Non abbiamo al momento riscontro. Favorevole, adesso nel caso mi comunicherà se conferma poi il voto favorevole oppure. Questo qua è il modo per fare i collegamenti. Abbiamo provato col Consigliere De Lellis e funzionava. Sì, meglio che si scolleghi lui e che si ricolleghi. No, perché se scollegiamo noi si chiude tutta la seduta. Quindi Giuseppe. Scollegarsi e ricollegarsi.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n.11;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Si dà atto che dalla presente deliberazione (punto n. 2 odg) i consiglieri presenti sono n. 16 in quanto:

- si é scollegato dalla videoconferenza il consigliere Andrea Farioli che partecipava da remoto al Consiglio Comunale, come previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6, come da richiesta prot. 26675/2025
- é entrato in aula il consigliere Riccardo De Lellis.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Ok, andiamo col punto numero 2 all'ordine del giorno. "Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale".

Non ve ne sono. Sono state comunicate, in sede di Capigruppo, le date dei prossimi Consigli Comunali. State fissate al 29 di ottobre, 27 di novembre e 23 di dicembre. Punto numero 3 piano

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Punto numero 3. "Comunicazioni del Sindaco".

Devo dare la parola.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Eccoci qui. Grazie Presidente. Consiglieri e colleghi, come previsto dal nostro regolamento, porto oggi all'attenzione del Consiglio la comunicazione relativa a un riassetto delle deleghe assessoriali. Non si tratta di un cambiamento radicale, ma di un affinamento delle scelte compiute all'inizio di mandato. Dopo un anno di lavoro insieme, ho ritenuto utile procedere ad alcuni aggiustamenti, rispondendo a logiche di maggiore coerenza funzionale e rafforzamento di responsabilità politica. Con l'obiettivo di rendere più efficiente l'azione amministrativa e favorire ulteriormente il lavoro collegiale della Giunta. Conseguo ai Consiglieri copia del decreto, che è qui se qualcuno dopo mi da una mano a distribuirlo ai Consiglieri. Grazie. Con il dettaglio completo delle deleghe. Le principali modifiche riguardano: personale organizzazione frazioni, che vengono riportate in capo al Sindaco per garantire un presidio diretto sulle leve organizzative interne, sulla relazione con i territori. Elementi trasversali a tutte le politiche di mandato. Politiche giovanili e dell'inclusione, trasferite all'Assessore all'eccellenza e alla valorizzazione sociale e aggregativa, Assessore Farioli. Per rafforzare la coerenza tra educazione e giovani. Percorsi formativi e sostegno all'inclusione sociale. Pari opportunità, attribuite all'Assessore all'eccellenza e valorizzazione culturale partecipativa e alla pianificazione organizzativa, Assessora Lorena Lanzoni. Così da intrecciare, scusate, più organicamente i temi delle parità con le politiche culturali, la partecipazione, le reti europee internazionali. Ricerche e finanziamenti nazionali ed europei. Anche essi in capo all'Assessore Lanzoni, per concentrare in un unico presidio la gestione dei progetti europei, la ricerca di finanziamenti, le relazioni internazionali. Superamento del Digital divide, anch'esso affidato all'Assessore alla cultura e alla partecipazione, per presidiare in modo specifico un tema cruciale di accesso ai diritti e alle opportunità. Associazioni e circoli affidate all'Assessora all'eccellenza valorizzazione economica e del sistema patrimoniale, Silvia Venturi. Per la valorizzazione e il legame tra il tessuto sociale attrattivo del territorio e la promozione dell'economia locale. Politiche agricole ricondotte all'Assessore all'eccellenza e valorizzazione ambientale delle Infrastrutture, Assessore Baschieri. Per un'integrazione più stretta tra la gestione delle risorse naturali, pianificazione infrastrutturale e strategie di sostenibilità. Intelligenza artificiale del gemello digitale, attribuito lo stesso Assessorato all'ambiente e infrastruttura. Conferma del legame tra innovazione tecnologica, pianificazione urbana e gestione di trasformazione del territorio. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Sindaco. Mi ha chiesto anche, all'interno delle comunicazioni del Sindaco, l'Assessore Lanzoni per una comunicazione, prego.

Lorena Lanzoni (Assessore):

Grazie Presidente. Buonasera C.onsigliere Buonasera Consiglieri. La comunicazione riguarda un progetto, il progetto Foodland che abbiamo già presentato in Commissione uno la scorsa settimana. Un progetto che nasce dalla sinergia tra gli Assessorati alla cultura, alla promozione del territorio e alle relazioni internazionali. Prevede la partecipazione del Comune di Scandiano ai paesaggi del cibo del Mediterraneo. Questo progetto, Foodland appunto, è promosso da Aicre, in collaborazione con il Consiglio d'Europa. Per valorizzare le eccellenze enogastronomiche locali, come parte integrante del patrimonio culturale europeo. Con questo progetto Scandiano si fa così interprete di una nuova visione del cibo. Non più solo come prodotto agricolo, ma come un patrimonio culturale. Un vero e proprio strumento di narrazione identitaria. Una chiave d'accesso alla bellezza del paesaggio e delle comunità che lo abitano. Il progetto Foodland si ispira ai Principi della carta dei paesaggi e del cibo, un documento strategico del Consiglio d'Europa che riconosce appunto nel cibo un ruolo centrale

nella costruzione di paesaggi sostenibili, inclusivi e ricchi di senso. Il cibo non è solo nutrimento, lo sappiamo. E' storia, rito, è linguaggio e appartenenza. E, come tale, è giusto che sia riconosciuto, tutelato e trasmesso. E Scandiano ha una tradizione agricola millenaria. Il suo sistema collinare, modellato dalla viticoltura, e il suo ricco patrimonio enogastronomico rappresenta un esempio assolutamente concreto di questo approccio. Prodotti come la spergola, il vino identitario riconosciuto con la (audio non comprensibile), l'aceto balsamico tradizionale DOP, il Parmigiano Reggiano DOP. Ma anche piatti simbolo, come Cappelletti o l'erbazzone Reggiano, sono espressioni vive della cultura locale; radicate nel paesaggio e nella memoria collettiva. Il percorso che abbiamo avviato con Foodland ha previsto la compilazione di un atlante delle tipicità locali; coerente con i valori della carta dei paesaggi del cibo. E permetterà di mettere in rete questi saperi e questi sapori, attivando collaborazioni internazionali, scambi tra territorio e nuove progettualità turistiche e culturali. Naturalmente La Rocca, La Rocca dei Boiardo, diventerà una sede di eventi anche in questa direzione. Degustazioni, laboratori, mostre, iniziative educative. Il cibo sarà protagonista di un racconto più ampio. Quello dell'identità scandinese come risorsa culturale Europea, perché il cibo è cultura. E' cultura che si gusta. E' cultura che si racconta e si tramanda. All'interno della Riserva della biosfera, Mab Unesco, dell'Appennino tosco emiliano, Scandiano riafferma, con questo progetto, la propria vocazione ad un turismo sostenibile e culturale. Che parte dal territorio per parlare all'Europa. Con Foodland il cibo si fa patrimonio, e speriamo e ci auguriamo, La Rocca dei Boiardo si fa finestra sull'Europa. Vi ringrazio.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA "PARTITO DEMOCRATICO", "MATTEO NASCIUTI SINDACO", "SIAMO SCANDIANO", "SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE VERDE", IN MERITO ALL'EPISODIO DI VIOLENZA AVVENUTO IN VIALE DELLA ROCCA IN DATA 05 AGOSTO 2025

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Punto numero 4 "Interrogazione a risposta orale presentata dai gruppi di maggioranza, in merito l'episodio di violenza avvenuto in Viale della Rocca in data 5 agosto 2025".

Prego Consigliera Montanari.

Sandra Montanari (Consigliere):

Grazie Presidente e grazie a tutti i Consiglieri qui presenti. Visto che in data 5 agosto si è verificato un grave episodio di violenza in Viale della Rocca, che ha coinvolto due nuclei familiari residenti nella zona. L'episodio è stato anche oggetto di attenzione da parte dei residenti, alcuni dei quali hanno allertato le forze dell'ordine e ripreso la scena coi cellulari. L'intervento tempestivo dei Carabinieri e del personale sanitario ha permesso di riportare la situazione sotto controllo e assistere i soggetti coinvolti. Ad oggi non risultano denunce formali, ma sono in corso accertamenti da parte degli inquirenti. Considerato che l'Amministrazione comunale ha da tempo attivato un percorso articolato di ascolto, analisi e di intervento sul tema della sicurezza urbana. Coinvolgendo scuole, servizi sociali, forze dell'ordine e commissioni consiliari competenti. Fatti come quello accaduto in Viale della Rocca, per quanto isolati, generano un forte impatto emotivo sulla cittadinanza, anche a causa della rapida diffusione tramite i social network. E' fondamentale tuttavia distinguere tra la percezione soggettiva di insicurezza e la reale condizione di sicurezza del territorio. Come già ribadito in più sedi, a Scandiano rimane elevata, rispetto ad altre realtà comparabili. L'episodio in questione non deve diventare strumento di speculazione politica o allarmismo generalizzato, ma richiede una risposta istituzionale seria, trasparente e collaborativa. E' responsabilità della politica locale tutta rafforzare i legami di comunità, prevenire ogni forma di devianza e promuovere coesione sociale; specialmente tra le giovani generazioni. Si interroga pertanto l'Amministrazione comunale per conoscere la ricostruzione dell'accaduto, anche sulla base delle informazioni raccolte dalle forze dell'ordine e dagli accertamenti in corso. E se vi siano state conseguenze sanitarie. Per sapere se siano state attivate, o se lo saranno a breve, misure specifiche di supporto alle persone coinvolte e azioni di mediazione o monitoraggio sociale. Per chiedere la convocazione, nel più breve tempo possibile,

delle Commissioni consiliari competenti, inclusa la commissione che tratta le politiche per la sicurezza dei cittadini, della legalità e della coesione. Al fine di proseguire il percorso già avviato nel luglio scorso di analisi e confronto, valutare eventuali azioni integrative o nuovi strumenti di prevenzione e intervento, coinvolgendo in modo strutturato tutte le realtà educative del territorio, con particolare riferimento alle scuole e ai servizi sociali. Vi ringrazio, in attesa della risposta.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consiglieria Montanari. La parola al Sindaco.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Grazie mille. L'Amministrazione comunale intende innanzitutto ribadire la massima attenzione al tema del disagio giovanile, che rappresenta una delle priorità di intervento per garantire sicurezza, benessere e inclusione sociale nella nostra comunità. Nello specifico caso va sottolineato che l'episodio oggetto dell'interrogazione si è svolto purtroppo principalmente nel cortile di pertinenza di un'abitazione privata, di un condominio; in cui risiedono appunto le persone coinvolte. E non in un luogo pubblico. Questo aspetto delimita con chiarezza l'ambito di responsabilità e di intervento del Comune, ma non l'attenzione che sul caso abbiamo rivolto e dobbiamo continuare a rivolgere. Il Comune non ha la possibilità nella competenza di raccogliere informazioni, come fanno gli organi inquirenti. A seguito dell'episodio l'Amministrazione ha avuto alcuni contatti informali con la donna aggredita, mentre si trovava in ospedale. E successivamente un incontro svoltosi qui in Comune, al fine di esprimere chiaramente vicinanza e sostegno, e ribadire con forza anche l'aiuto attraverso il collegamento con le forze dell'ordine. Non rientra tuttavia nelle prerogative comunali conoscere o riferire l'eventuale esistenza di conseguenze giudiziarie, che spettano esclusivamente alle autorità competenti. Sappiamo da lei stessa che è stata sporta denuncia. Con riferimento all'eventuale misure di cautela e la tutela dei minori coinvolti, non è possibile fornire indicazioni specifiche per ragioni chiaramente di privacy e per la tutela stessa dei soggetti interessati. Si conferma comunque che in linea generale il Comune opera costantemente attraverso i propri servizi sociali socio educativi, che svolgono l'azione di mediazione e supporto e accompagnamento alle famiglie in situazioni di fragilità. Chiudo dicendo che l'Amministrazione ribadisce la validità e l'importanza della Commissione per la sicurezza, strumento condiviso e concordato anche con le minoranze, che rappresenta un luogo di confronto e di collaborazione istituzionale. La Commissione è stata convocata nei tempi opportuni, confermando l'attenzione che l'ente pone al tema della sicurezza urbana, alla ricerca di soluzioni condivise. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Consigliere Montanari. Il microfono.

Sandra Montanari (Consigliere):

Ringrazio il Sindaco e **mi ritengo soddisfatta** della risposta così esaustiva.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consiglieria Montanari. Un secondo solo.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSÌ SINDACO", IN MERITO AL NUOVO CDA DI ACER REGGIO EMILIA

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Punto numero 5. "Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco, in merito al nuovo CDA di Acer Reggio Emilia".

Consigliere Pagliani. Un secondo.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

No, non mi piace però inizio prima. Perché non mi piace. Allora. E' alla ribalta delle cronache degli ultimi giorni la vituperata vicenda del blitz a sostituire il consiglio di amministrazione di ACER. Per il quale ci sono contestazioni e anche un ricorso riguardo alla incompatibilità di uno dei consiglieri di amministrazione o addirittura anche probabilmente di due. Ma a prescindere da questo, faccio proprio un capello introduttivo velocissimo, leggendo un po' della interrogazione in premessa. Poi

vado immediatamente alla parte interrogativa, perché è quella, quella che ci sta maggiormente a cuore. L'azienda casa Emilia-Romagna Acer Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge l'8 agosto 2001, numero 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale contabile e di proprio statuto. L'azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia sappiamo che sono diciamo soci. La Provincia con il 20%, poi il Comune di Reggio, poi il Comune di Scandiano. Tutti in base, in proporzione per i restanti 80 per cento, quelle che sono le quote legate al peso degli abitanti dei residenti. Sono compiti istituzionali di Acer la gestione di patrimoni immobiliari, compresi gli alloggi di Erp, la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazioni degli immobili, compresi la verifica delle osservanze e norme contrattuali di regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni. La fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edili urbanistici, o di programmi complessi. La gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione. Noi sappiamo che il problema della casa è un problema molto rilevante. Questa Amministrazione ne è a conoscenza, così come diciamo tutte le municipalità, escluse quelle della montagna della Provincia di Reggio Emilia che vivono questa enorme difficoltà. E sono titolari di ACER, come ho detto prima, i soci, tutte le Amministrazioni comunali, oltre la Provincia, il Comune di Reggio in primis. Ma il Comune di Scandiano ha una quota rilevante rispetto ad altri Comuni. È chiaro che trattasi di un'azienda che ha chiaramente entrate ed uscite. Dunque, come tutte le aziende a partecipazione pubblica, è vero, hanno, questa soprattutto, una finalità di carattere sociale e favorente, diciamo, il collocamento di tanti, tante persone. No? In alloggi che hanno poi diciamo locazioni calmierate, con tutto quel che ne concerne. Ma la professionalità dei membri del CdA non è soltanto la generica capacità di indirizzo, bensì riguarda la competenza e l'esperienza in gestione di imprese della società, di società per azioni; così come dettagliatamente richieste da Statuto di ACER. Il CDA per predisporre bilanci e gli atti più di programmazione da sottoporre alla approvazione della Conferenza degli enti. Delibera le misure organizzative approvando criteri, procedure, livelli e, in casi di particolare rilevanza per la struttura, deleghe di responsabilità operativa. Definisce i criteri ed indirizzi specifici di acquisizione ed uso delle risorse nell'ambito degli indirizzi della conferenza degli enti. Verifica i risultati economici e qualitativi delle attività e dei servizi. Approva il regolamento di amministrazione e contabilità, il regolamento e la dotazione organica del personale e tutti i regolamenti interni. Delibera su nomina e revoca in risoluzione dei rapporti lavoro del direttore dei dirigenti e designazione dei loro eventuali sostituti. Determinazione del trattamento economico del direttore, dei dirigenti, dipendenti e protezione dei programmi. Di fatto è una gestione complessa di un'organizzazione che è di grande rilievo. Ecco. Ebbene, tra le considerazioni che noi rileviamo in questa premessa vi è il fatto che, a nostro avviso, sostituire Marco Corradi, che non è un uomo che noi abbiamo mai né votato né sostenuto perché era un uomo espressione chiaramente della maggioranza da sempre. Però con un'esperienza che lo ha portato anche a presiedere house in Europe, che è una associazione delle associazioni europee che si occupano diciamo della casa e di problemi di carattere abitativo. All'interno dell'insieme di 40 Paesi, vi è la gestione da parte di questa associazione di 25 milioni di immobili. Questo a dimostrazione di quanto sia e forse delicato anche il ruolo del presidente che è stato esautorato, contro qualsiasi criterio di competenza e probabilmente anche di opportunità. Federico Amico, nuovo presidente, è un politico non rieletto alle ultime elezioni. Una persona legata al Partito Democratico, vicino alla corrente di Lanfranco De Franco e della Schleich. Però cioè è sembrato questo più un tentativo di occupare una posizione, una casella politica, più di mettere, rispetto al fatto di mettere qualcuno di competente alla guida di un ente che gestisce la difficoltà sociale di gran parte delle famiglie, che sono da anni in cerca di un diciamo alloggio adeguato, dignitoso e soddisfacente per i loro nuclei. Per tutto questo che ho riassunto e premesso, si interroga il Sindaco di Scandiano e la Giunta affinché si chiariscano le seguenti richieste. Comprendere i criteri di scelta che motivano la sostituzione anticipata del presidente del CDA di Acer con la nomina dei nuovi componenti. Presidente Amico, Vicepresidente Camilla Verona sulla quale

vi è a nostro avviso una incompatibilità manifesta, legata anche al suo ruolo di presidente di Sabar, che è l'azienda sostanzialmente dei rifiuti di Novellara e della Bassa. Zambelli Federica. Nonché la verifica le condizioni di incompatibilità, inconfiribilità o conflitto di interessi obbligatorio per legge. Questa diciamo che... Di un'interrogazione che ha cinque punti, questo per noi è il 95% del senso e del motivo per il quale ci siamo, diciamo, impegnati molto per realizzare questo documento. Che in altri enti ha avuto un'altra natura. Cioè è stato presentato sotto forma di ordine del giorno, con anche degli scontri che noi qui non abbiamo gradito replicare. Ma sapendo essere l'Amministrazione di Scandiano attenta alle competenze, può essere sempre stata attenta alle competenze, ecco che riteniamo vi sia la possibilità di chiarirci le idee in questa ipotesi di interrogazione molto, nella quale chiediamo molta precisione nella risposta. Leggo anche la parte restante che ha carattere di interesse assoluto, ma non quanto il primo punto. Se non si ritenga opportuno per la valutazione dovuta mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali, i pareri legali a supporto della legittimità di tali nomine, così come dichiarato dai colleghi Sindaco e Vicesindaco di Reggio Emilia. Poi in Provincia è emerso che i pareri, essendo privati, a Verona lo ha fatto solo per sé, ma lo ha messo a disposizione dopo. Perché, non avendo incarichi espliciti se non dal momento in cui è stata nominata, avrebbe dovuto utilizzare denari suoi. Dio mio, veramente si è cercato, si è andati molto fuori dal territorio provinciale per ritornare poi a Palazzo Allende a finire di darci la risposta dovuta. Se non si ritenga urgente la convocazione della conferenza degli enti della Provincia di Reggio Emilia, portando le seguenti istanze. Se non si ritenga opportuna una sospensione cautelativa delle nomine effettuate il 30 luglio 2025, nelle more delle verifiche di legittimità, opportunità, vizi (audio incomprensibile) e decadenza. Ipotesi che in qualsiasi consiglio di amministrazione d'Italia viene diciamo attuata per evitare questo tipo di problematiche. Cioè io che ho la fortuna, e anche l'onere, di vivere di questi argomenti, cioè di trattare società da mattina a notte, vedo come fanno gli altri Consigli. Quando ci sono, tra i soci, dubbi di qualsiasi genere, si sospendono cautelativamente le nomine a tempo di record. Però qui esiste probabilmente un altro diritto. Esiste un altro percorso più politicante e meno probabilmente legato alle competenze. Per ultimo. Far predisporre una manifestazione pubblica di interesse per la selezione dei profili terzi, esperti di alta professionalità, indipendenti, con competenze specifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica e nel Social housing. Definendo una graduatoria che preveda un punteggio premiante, per le specifiche attività da svolgere, così come richiesto e ben dettagliato dall'articolo 11 dello statuto di ACER. Cioè esperienza, competenza e capacità sui bilanci. Atti di programmazione e pianificazione economica, misure organizzative e tutti quelli che sono i crismi chiaramente che devono caratterizzare la piena competenza di un soggetto che gestisca patrimoni, convenzioni, locazioni e ristrutturazioni, cessioni e gestione del personale. Grazie.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Grazie Presidente. Colleghi e colleghe Consiglieri. Ringrazio per la interrogazione, che mi consente di chiarire alcuni aspetti sul tema delle nomine nel Consiglio di Amministrazione di ACER, Reggio Emilia. In primo luogo è bene ricordare che la disciplina di riferimento è dettata dalla legge regionale numero 24 del 2001, dallo statuto di ACER stessa. In nessuna parte di questi testi normativi è previsto l'obbligo di ricorrere a manifestazioni di interesse o procedure assimilabili per la seduzione dei componenti del CdA. Le nomine infatti hanno una natura politico-istituzionale e spettano a una conferenza di enti soci, di cui fanno parte i Comuni e Provincia. La conferenza esercita questa funzione in piena legittimità e responsabilità. In occasione dell'ultima votazione la quasi totalità dei Comuni hanno espresso voto favorevole alla nuova composizione del CdA, dopo aver valutato i profili presentati. E' quindi fuorviante sostenere che non vi sia stata attenzione o approfondimento. Ogni Sindaco o delegato ha assunto consapevolmente la propria decisione. Per quanto riguarda le competenze è bene sottolineare che il CDA non ha compiti tecnici, non approva progetti esecutivi, non elabora piani edilizi. E le sue funzioni riguardano il governo generale dell'azienda, indirizzo strategico, l'approvazione dei bilanci, la definizione dell'organizzazione, la selezione del personale dirigente. Le attività di natura tecnica e professionale sono invece garantiti dalla direzione generale e dalle strutture operative logistiche di ACER. Venendo ai nominativi. Credo sia doveroso ricordare le qualità delle figure scelte. Federica Zambelli porta con sé una lunga esperienza nell'ambito del sociale

e del diritto alla casa; maturata sia in contesti associativi, sia nelle istituzioni, con particolare attenzione ai nuclei più fragili e i temi dell'inclusione. Camilla Verona, già Sindaco di Guastalla per 10 anni, ha sviluppato competenze istituzionali e amministrative di primissimo piano. In più la sua professione di commercialista le consente di offrire un contributo importante nella lettura di bilanci e di strumenti economico finanziari. Il presidente, Federico Amico, proviene da una lunga storia di impegno nell'associazionismo culturale e sociale Reggiano, con incarichi anche a livello nazionale. E porta quindi una visione di forte radicamento comunitario e politico. Inoltre voglio precisare che sono agli atti del Comune, trasmessi su richiesta del presidente della Conferenza degli enti, i curriculum dei membri del nuovo cda, le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da ciascun componente. Nonché un parere pro veritate, che supporta la piena legittimità delle nomine. L'interrogante, qualora lo ritenesse opportuno, potrà chiaramente esercitare il diritto di accesso agli atti e prenderne visione. In conclusione, la scelta operata dalla conferenza degli enti è legittima sul piano normativo, trasparente sul piano istituzionale, e adeguata sul piano delle competenze. Non si tratta di ruoli tecnici, ma di responsabilità di governo, per cui è giusto che siano valutate anche l'esperienza amministrativa, la sensibilità sociale e la capacità di rappresentare i territori. Credo che questo sia un messaggio più corretto da consegnare alla nostra comunità. Acer è uno strumento importante per le politiche abitative e di inclusione. Il Comune di Scandiano continuerà a dare il proprio contributo, chiaramente vigilando affinché la governance sia all'altezza delle sfide che ci attendono. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Consigliere Pagliani, 2 minuti.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Chiaramente **non mi considero soddisfatto**, perché una rispostina costruita su misura in batteria non era perfettamente quello che avrebbe chiarito la nostra, il nostro dubbio. Cioè mancavano ancora quattro anni al, diciamo, alla scadenza del mandato di Marco Corradi. Che tra le sue diciamo caratteristiche aveva quella di essere da vent'anni il presidente di una associazione di social housing a tal punto importante che, proposto e votato anche da parti politiche a voi avverse. Perché anche il centro-destra ha votato perché e andasse a guidare questa struttura. È chiaro, ci risulta semplice. Quando si ha un mandato di cinque anni e dopo un anno si viene in qualche modo fatti fuori. Certo, lo si può fare. Non lo si rinnova allora. Cioè è etico, estetico, intelligente, efficace anche non rinnovare un presidente se dopo un anno lo si deve fare fuori. E non sarebbe giustificato in nessun ambito. Non una parola ha speso il Sindaco, perché persona intelligente dunque sa che questa è la parte che non è giustificabile. Del motivo per cui io tanto ho dibattuto anche in Provincia, su inopportunità assoluta di una sceneggiata del genere. Che pure ha nella competenza... Io chiedo scusa, però la competenza. Ok. Si dice scelte politiche istituzionali. Dunque pescati dalla politica e istituzioni, per far guidare le associazioni alle società pubbliche dai funzionari. Non è, non è perfettamente quello che diciamo un consiglio di amministrazione, che pure ha anche deleghe specifiche. Non voglio stare a disquisire su quello che è il ruolo del consiglio di amministrazione, che pure deve conoscere la materia oggetto della quale... Bene, della quale si occupa l'associazione o la società. Dunque non sono soddisfatto. Questo è un sistema diciamo politicamente, a mio avviso, scorretto, che determina ancora la volontà di occupare, come ha voluto fare il vicesindaco di Reggio Lanfranco De Franco, un ambito delicato quale quello delle Case Popolari. E dunque i motivi sono lontani dalla competenza di occupazione politica. Mi dispiace che il socio Scandiano, il Comune di Scandiano, accetti delle sceneggiate del genere.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pagliani.

PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE DEL "BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS. N. 118/2011

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Passiamo al punto 6. "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024, ai sensi e per gli

effetti del decreto legislativo numero 118 del 2011".

Parola al Vicesindaco.

Ass. Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco):

Grazie Presidente. Scusate questo disagio, ma stasera si vede che con gli impianti informatici. Grazie Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri e Consigliere qui presenti questa sera. Il bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico patrimoniale e finanziario del gruppo amministrativo Pubblica Amministrazione, a seguito di una adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo. Il termine gruppo amministrazione pubblica comprende gli enti e gli organismi strumentali o società controllate partecipate dall'amministrazione pubblica. Tre sono le principali finalità del bilancio consolidato. Le ricordo brevemente. La prima è sopperire alle carenze informative valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni, anche attraverso enti strumentali, e detengono rilevanti partecipazioni in società. Dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo di pianificazione di controllo. La seconda è attribuire all'amministrazione, all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare e gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e di società. E la terza è ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società, che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico. Le aziende, le società e gli enti che sono stati inseriti nell'elenco, di cui poi avete nota nella delibera, e del principio contabile concernente il bilancio consolidato, componenti di gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento, e dunque comprensivi del bilancio consolidato sono quattro enti che sono enti strumentali e partecipate del Comune di Scandiano. Che sono l'azienda Consortile trasporti Act Reggio Emilia, Acer, Emilia-romagna teatro fondazione e destinazione turistica Emilia. E quattro società partecipate, invece che sono Agat infrastrutture Spa, Piacenza infrastrutture Spa, Agenzia per la mobilità srl, Lepida Spa. Ovviamente di questo elenco non fa parte Iren, essendo una società quotata in borsa. Il Comune di Scandiano ha trasmesso a suo tempo, a ciascuno di questi enti, questi enti strumentali di società partecipate, ha trasmesso una comunicazione; richiedendo appunto le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato stesso. Ricevendo la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile. I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal decreto legislativo 118 del 2011 e comprendono il conto economico consolidato, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico e di periodo della Capogruppo dei soggetti inclusivi del perimetro di consolidamento, lo stato patrimoniale consolidato e la nota integrativa. E vado a concludere, dicendo semplicemente che il consolidamento del bilancio economico del Comune di Scandiano non solo ci permette di offrire una visione globale, unitaria e pienamente trasparente della situazione patrimoniale ed economica del Comune stesso. Ma possiamo anche affermare che, approvando questo bilancio, dobbiamo riconoscere che i dati che emergono evidenziano una gestione equilibrata e responsabile delle risorse pubbliche. Non solo. Il consolidamento dello stato patrimoniale, rispetto al patrimoniale del solo Comune di Scandiano, prevede un aumento di 3 milioni. Dico il termine giusto. 3.48.557,51 euro. Portando a un consolidato complessivo di 105.202.000 contro i 100 milioni e 764 mila del solo Comune. Il che sta a significare che abbiamo, abbiamo possibilità di interventi amministrativi e di scelte per il futuro, che dimostreranno ancora la possibilità, daranno ancora la possibilità a questa Amministrazione comunale di svolgere attività politiche, amministrative e servizi a favore di tutta la comunità scandianese.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Vicesindaco. Aperto il dibattito. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione. E' aperta la... Chiedo scusa. Torniamo alla discussione perché è stato chiesto un intervento di dichiarazione di voto del capogruppo Baroni. Quindi rifaremo le votazioni dopo. Consigliere Baroni, prego.

Umberto Baroni (Consigliere):

Grazie. Chiedo scusa dell'incomprensione. Quindi ringrazio ancora il Presidente di questa opportunità. Colleghe e colleghi Consiglieri. Con l'approvazione del bilancio consolidato 2024

compiamo quindi un atto che va oltre il nero adempimento tecnico normativo. Si tratta di un passaggio, come è stato già detto, di chiarezza e responsabilità verso la nostra comunità. Il consolidato ci permette infatti di leggere in modo unitario la situazione economica e patrimoniale non solo del Comune, ma dell'intero gruppo amministrazione pubblica. Comprendendo enti, società e organismi partecipati. E' uno strumento che rafforza la capacità di governo, perché consente di programmare, con una visione complessiva.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Non ho visto che aveva chiesto di fare una... Aveva chiesto la prenotazione, non l'ho vista io. Giuseppe, non ho visto io la prenotazione che l'aveva fatta. E' stato un errore mio.

Umberto Baroni (Consigliere):

Quindi stavo dicendo che è uno strumento che rafforza la capacità di governo, perché consente di programmare, con una visione complessiva, evitando zone d'ombra e garantendo maggiore trasparenza. Dai dati emersi risulta infatti evidente che la gestione si mantiene equilibrata e che il patrimonio netto consolidato conferma la solidità del nostro sistema locale. In questo modo offriamo ai cittadini non solo numeri, ma la certezza che le risorse pubbliche vengono amministrate con rigore, responsabilità e visione strategica. Approvare quindi questo bilancio significa rafforzare il percorso di buona amministrazione che vogliamo ed intendiamo portare avanti. Un percorso fatto di chiarezza di coerenza nelle scelte, e di responsabilità verso la comunità. Quindi per tutte queste ragioni, il nostro voto sarà convintamente favorevole.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Torno a dire che non ho visto il tema della prenotazione qua. E vabbè. Giuseppe adesso. Come? No, no. Il Presidente sbaglia più degli altri, che è diverso. Come? Prendo atto, ho fatto un errore, mi scuso con l'assemblea. Va bene. Se non ci sono altri interventi, a questo punto possiamo procedere, continuare con le votazioni.

No, ferma un attimo. Anche il Consigliere. Favorevoli 12 Contrari 4

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n.12;

contrari n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Su questo punto c'è Immediata eseguibilità. Approvato anche questo con 12 favorevoli e 4 contrari. Chiudo la votazione. Andiamo ora al punto numero 7.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

PUNTO N. 7 - PRESA D'ATTO DELL'ADOZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEZIONE STRATEGICA 2024-2029 E SEZIONE OPERATIVA 2026-2028

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

"Presa d'atto dell'adozione dello schema di Documento unico di programmazione, DUP, sezione strategica del 2024 - 2029, sezione operativa 2026-2028".

Parola al Vicesindaco.

Ass. Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco):

La proposta deliberativa è munita, come avete visto, dello specifico parere del collegio dei sindaci revisori e della presa d'atto dell'adozione del documento unico di programmazione, sezione strategica

2024-2029, sezione operativa per il triennio 26/28. E' il frutto del recepimento della elaborazione e approvazione da parte della Giunta, che ha deliberato in data 25 luglio scorso, dello schema di documento unico di programmazione che segnala l'avvio dell'iter delle procedure programmatiche del prossimo triennio, ai sensi del decreto legislativo 118 del principio contabile della programmazione. Rammento che il Dup si compone di due distinte sezioni. L'abbiamo già avuto modo di dire altre volte. La sezione strategica e la sezione operativa, ciascuno con un orizzonte temporale di riferimento pari rispettivamente a quelle del mandato amministrativo e a quello triennale del bilancio di previsione. Sostanzialmente costituisce lo strumento principale per la guida strategica e operativa dell'ente. Quindi è l'atto presupposto indispensabile per l'approvazione del prossimo bilancio di previsione. Il presente schema del Dup, predisposto secondo le linee programmatiche del mandato amministrativo 24-25, 24-29, e sulla base delle informazioni dei dati forniti dei vari settori comunali, contiene gli elementi indicati nel principio contabile della programmazione ed è articolato in vari capitoli al proprio interno. La premessa che contiene il piano strategico dell'ente, secondo le vigenti linee di mandato. La sezione strategica, gli indirizzi strategici. L'analisi delle condizioni esterne del Comune di Scandiano. Le analisi delle condizioni interne. Gli obiettivi strategici. La sezione operativa parte prima. Gli obiettivi operativi. La sezione operativa parte seconda. Comprendente la seconda parte, la seconda parte della sezione operativa comprende anche il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, il programma delle collaborazioni autonome, il piano di razionalizzazione delle partecipate, la programmazione strategica delle risorse umane, la programmazione degli acquisti di beni e servizi, la programmazione triennale dei lavori pubblici. Lo schema di DUP verrà in seguito aggiornato e integrato con la successiva nota di aggiornamento, al fine del suo adeguamento all'evoluzione della normativa e al contesto esterno locale, regionale, nazionale e internazionale, ed eventuali ulteriori diritti programmatici. Rendendolo così coerente all'assetto contabile finanziario del prossimo bilancio di previsione 26-28. In sintesi. E volevo ricordare, come abbiamo già fatto altre volte. Dobbiamo ricordare che, in considerazione. Che i contenuti del DUP delineano una programmazione che è assolutamente coerente. Questo è un aspetto che in genere la minoranza faceva rilevare. Ma di fatto è così. E' assolutamente coerente con quelle che sono le linee di mandato del Sindaco. Quindi della maggioranza che ha eletto questa amministrazione. E si sviluppa attorno agli assi fondamentali assunti dal programma elettorale, dal programma elettorale stesso. Attore dei temi che sono per questa amministrazione fondamentali appunto e fanno parte di questo programma. Che definirei. Alcuni li troviamo anche negli obiettivi strategici. Che sono la transazione ecologica e la sostenibilità, l'innovazione e la digitalizzazione, la coesione sociale e l'accoglienza dei servizi della persona, il benessere, la dimensione educativa e formativa, la cultura della pace e dei diritti, lo sviluppo del territorio, il marketing territoriale, la manutenzione straordinaria e la riqualificazione del territorio, la valorizzazione del patrimonio, nonché la sostenibilità finanziaria e la razionalizzazione della spesa. In sintesi il DUP sono riportati gli obiettivi strategici che fanno riferimento a queste linee di mandato di questa Amministrazione comunale. Obiettivi strategici, obiettivi operativi. Che sono sette obiettivi strategici, 25 obiettivi, indirizzi strategici scusate. Che sono quelli che vi ricordate. Fanno parte della discussione che abbiamo fatto all'inizio di questa legislatura. Scandiano Attiva, Scandiano. Viva, Scandiano sicura, Scandiano sostenibile, Scandiano educa, Scandiano inclusiva e Scandiano produttiva. Questi si avvicinano, si affiancano 25 obiettivi strategici e 34 obiettivi operativi. Gli obiettivi operativi, rispetto al DUP approvato inizialmente, sono aumentati di ulteriori quattro obiettivi operativi perché sono stati ampliati, esplosi, alcuni obiettivi operativi previsti precedentemente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Vicesindaco Pagani. Questa volta faccio corretto. Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Pagliani.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

A noi poco ci interessa l'elenco dei 29 più 34, a 59. Cioè tutti i numeri che sparate rispetto a quelli che sono gli obiettivi da raggiungere. Per noi, dopo oltre un anno di amministrazione, voi di obiettivi

ne state raggiungendo pochi. Per noi il mantra, la nostra stella polare è il nostro programma elettorale. Abbiamo fatto già varie proposte durante l'anno e questo primo anno l'abbiamo, in modo molto dolce, proposto come anche un inizio di consigliatura molto disponibile. Cioè con grande apertura verso l'Amministrazione. Questo sentimento sta mutando, per quanto ci riguarda. Dunque sempre e comunque noi faremo un'opposizione costruttiva, ma qualche dubbio rispetto al poco interesse verso le proposte nostre c'è venuto. E di conseguenza votiamo chiaramente convintamente contro. Ripeto, per noi il punto di incontro che c'è tra i progetti che si vogliono portare avanti a favore della comunità e l'adesione nostra ai vostri, passa anche per la vostra adesione ai nostri. Dunque noi abbiamo un programma che, a mio avviso, è un programma ricco, che ci ha portato a fare già tante proposte in oltre un anno di consigliatura. Continueremo su questa linea, però l'atteggiamento che riceviamo in cambio non ci piace.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pagliani. Ci sono altre dichiarazioni?

Allora possiamo procedere con la votazione. Anche su questo punto c'è la votazione sul punto. No, il punto numero 8. Scusa, mi sono sbagliato io. La votazione è aperta. Favorevoli 12, contrari 4

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n.12;

contrari n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Il punto numero 7 è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 8 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 -2027 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (VAR. N. 7/2025)

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Andiamo al punto numero 8 La "variazione di bilancio di previsione".

Parola immagino sempre, per darle il buon rientro.

Ass. Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco):

La variazione di bilancio di previsione 25-27, che sottoponiamo alla vostra attenzione, fa sostanzialmente riferimento a un adeguamento del bilancio. Si tratta di una variazione a somma zero, in quanto di fatto di allineamento in positivo e negativo tra capitoli del bilancio stesso, a seguito delle proposte avanzate dai diversi settori di alcune poste contabili e gestite da diversi settori appunto. La proposta deliberativa di variazione e di previsione è frutto dell'elaborazione appunto delle richieste avanzate dalla dirigenza, per necessari aggiornamenti ed adeguamenti delle parti correnti di investimento del bilancio, tesi principalmente a rendere la programmazione in corso di esercizio allineata e valorizzata alle esigenze amministrative contabili delle attività in svolgimento, e da svolgere in funzione all'adempimento degli obiettivi strategici e operativi del Comune. Le proposte di variazione maggiormente significative fanno riferimento. Le riassumo. E avete tutte quante in delibera. Per quanto riguarda i servizi personali dell'Unione, relativamente a stanziamenti per il Comune di Scandiano, in specifico relativo al fondo di previsione del salario accessorio destinato alle misure di welfare per i dipendenti per l'anno 2025. Per quanto riguarda il primo settore, affari generali istituzionali e servizi educativi, relativamente all'adeguamento delle voci di entrata e di spesa di rimodulazione previsionale, dovuta alla minore spesa per gestione dei servizi cimiteriali in rapporto all' economia di gestione. Due. Sempre per il settore Affari generali, istituzionali e servizi educativi, alla risistemazione di alcune voci in entrata e differenze di valore di trasferimenti del fondo nazionale, per il sistema integrato di educazione e di istruzione. 3 Sempre riferimento a questo settore. All'accordo sui piani di zona per i diversi progetti per l'infanzia e l'adolescenza, e all'adeguamento degli stanziamenti 25, 26 e 27, relativamente agli affidamenti gestionali dei nidi d'infanzia e di refezione scolastica, a seguito dell'incremento del 3,8% dei prezzi disposto dall'agenzia regionale. Per

quanto riguarda il secondo settore, la variazione è relativa all'aggiornamento delle previsioni di alcuni capitoli, riferite alle utenze idriche ed energetiche. Per quanto riguarda il terzo settore, per la creazione del capitolo di spesa per la quota di adesione annuale e pluriennale all'agenzia. Ci sarà più un punto successivo in questo Consiglio Comunale per l'energia e lo sviluppo sostenibile. Alla revisione di spese riguardanti lo sgombero neve. Alla manutenzione ordinaria della viabilità del verde pubblico. E per studio di progettazione. Riferiti invece al quarto settore sono alcune variazioni, alcuni aggiornamenti sia in entrata che in uscita, relativi alle spese derivanti dall'assegnazione del contributo regionale per la promozione e l'informazione delle produzioni agroalimentari e del contributo regionale per il progetto Scandiano Città della Pace. E da ultimo, per quanto riguarda la modulazione di stime di alcune voci di entrata e spesa. Per quanto riguarda gli investimenti, l'illuminazione pubblica, dispositivi di videosorveglianza, per il controllo abbandono rifiuti. E infine, ecco, l'ultima cosa. Volevo dire, in termini di positività, l'accettazione di un'eredità devoluta al Comune di Scandiano. Complessivamente, come dicevo all'inizio, e concludo, la variazione rispetta gli equilibri di bilancio, e rileva in pari entrata e in pari uscita.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Vicesindaco. E' aperto il dibattito. Solo una cosa. Chi interviene, chiedo che parli dritto al microfono, per far sì di sentire sia per quanto riguarda chi segue da casa, la registrazione e anche le persone in sala. Consigliera Eva Rivi, prego.

Eva Rivi (Consigliere):

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi Consiglieri, questa variazione di bilancio dimostra che il nostro Comune non si limita a rispettare equilibri contabili, ma sa tradurre la programmazione in scelte concrete, capaci di incidere sulla qualità della vita delle persone. Sicuramente la scelta più significativa riguarda la scuola, dove destiniamo 93 mila euro in più ai servizi educativi. In particolare ai nidi d'infanzia e alla refezione scolastica. E' un intervento che nasce dall'adeguamento delle convenzioni regionali e dalla revisione dei costi, ma che politicamente significa una cosa molto chiara: non vogliamo che l'aumento delle spese ricada sulle famiglie. Garantire servizi educativi di qualità e accessibili è la base per una comunità che guarda al futuro ed è per questo che abbiamo scelto di investire risorse aggiuntive proprio in questo settore così delicato. Questa variazione non si ferma però alla scuola. Viene rafforzato il fondo assistenza minori, che sostiene i ragazzi allontanati da contesti familiari difficili su disposizione dell' autorità giudiziaria. Un segnale forte di responsabilità sociale, che dice che il Comune c'è, soprattutto nei momenti più fragili della vita di una persona. Allo stesso tempo investiamo sull'innovazione con risorse importanti derivanti dal PNRR, destinata alla digitalizzazione dei servizi comunali, dai pagamenti elettronici tramite Pagopa, all'app Io; fino alla semplificazione delle pratiche SUAP e Sue per le imprese e per i cittadini. E' un salto di qualità che rende il Comune più vicino, più veloce e più moderno. Non mancano poi interventi legati al territorio e alla sostenibilità. Risorse aggiuntive vengono destinate alla manutenzione delle strade, del verde pubblico e degli immobili comunali. Così come allo sgombero neve e all'adesione all'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile. Perché anche a livello locale la transizione ecologica si costruisce con scelte concrete e coerenti. Un'attenzione particolare è poi rivolta anche alla sicurezza e al decoro urbano, con nuove risorse per l'illuminazione pubblica e per i sistemi di video sorveglianza, che aiutino a contrastare fenomeni come l'abbandono dei rifiuti. Tema sentito e che merita risposte efficaci. Infine vi è un capitolo che riguarda l'identità e la cultura. I contributi regionali che arrivano per sostenere la promozione delle produzioni agroalimentari locali e per il progetto Scandiano Città della Pace. Sono risorse che non solo hanno un valore economico, ma anche simbolico; perché rafforzano il legame con la nostra storia e con la vocazione di Scandiano come Città aperta, solidale e attrattiva. Per concludere. Questa manovra non è un tecnicismo contabile, è un atto politico che orienta il bilancio verso le priorità di una comunità. L'educazione, l'inclusione sociale, l'innovazione, l'ambiente, la sicurezza e la cultura. Scelte precise, risorse dedicati, risultati tangibili. E' così che si governa una Città. Con responsabilità e con visione. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliera Rivi. Chiedo se vi sono altri interventi o dichiarazioni di voto.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Chiaramente il nostro voto sarà contrario. Di tutte queste annunciazioni sarà oggetto di una nostra specifica interrogazione e interpellanza. Perché a parte i meravigliosi comunicati letti, è ora di iniziare a vedere qualche diciamo tangibile risultato. Ad esempio su alcuni dei temi che sono stati toccati dalla Consiglieria Rivi. E dedicheremo, invece di discutere adesso, alcune interpellanze, legate allo stato dell'arte di alcuni progetti che riteniamo ad oggi non sufficientemente, a nostro avviso, sviluppati. Ci auguriamo che quelli che sono i fondi messi a disposizione per l'agroalimentare, per tutte. Lo sport, tutte quelle che sono le belle ipotesi che vengono, diciamo che sono oggetto di questa variante possono portare risultati tangibili e una crescita adeguata di tutti gli ambiti. Considerato il fatto che questa Provincia e questo Comune sulla riconoscibilità dell'agroalimentare, soprattutto quello in ambito lavorazione diciamo di prodotti norcini, di norcini locali... Vengo da Piacenza dove sono stato domenica. E ho visto a che punto arriva chi sa meglio vendere il proprio territorio. Da questo punto di vista noi in graduatoria siamo abbastanza bassi.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pagliani, come dichiarazione di voto. Ci sono altre dichiarazioni?

Allora possiamo procedere alla votazione del punto numero 8 Favorevoli. 12 favorevoli. 4 astenuti. E contrari. Ho letto male. Ho letto male. Faccio a mettere la verbale.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità. 12 favorevoli e 4 contrari. Questo l'ho letto bene.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Punto numero 8 approvato a maggioranza.

PUNTO N. 9 - ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA “AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AESS”

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Passiamo ora. Siamo al Punto numero 9. "Adesione all'associazione denominata Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile - AESS".

La parola all'Assessore Baschieri. Prego.

Enrico Baschieri (Assessore):

Buonasera signore Consigliere e signori Consiglieri. Porto all'attenzione del Consiglio una proposta di adesione del Comune di Scandiano all'agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile. Un passo strategico che si inserisce nel più ampio percorso di transizione energetica che la nostra Amministrazione sta portando avanti con determinazione. Questa proposta non nasce in modo isolato, ma si colloca in coerenza con gli impegni che abbiamo assunto come Comune. Dapprima nel 2019, quando abbiamo aderito al nuovo patto dei Sindaci per l'energia e il clima. E poi nel 2021, quando abbiamo approvato il nostro piano di azione per l'energia sostenibile e il clima. Inoltre è in coerenza con il vigente Documento unico di programmazione, che prevede un obiettivo strategico che identifica chiaramente la difesa dell'ambiente e l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile come priorità assolute per il benessere della nostra collettività. La adesione ad Aess rappresenta uno strumento operativo per dare attuazione concreta a questi impegni

programmatici. In particolare per lo sviluppo della comunità energetica rinnovabile di Scandiano. Aess, agenzia per energia e sviluppo sostenibile, è un soggetto, una istituzione consolidata, con oltre 25 anni di esperienza. Fondata nel 1999 con il supporto della Commissione europea, attraverso il programma saved 2. Nasce su iniziativa del Comune della Provincia di Modena e ha sede presso la Casa ecologica del Comune di Modena. Aess ha ottenuto nel dicembre 2019 il riconoscimento da parte dell'Anac come ente in House dei propri associati. Un elemento che garantisce la massima trasparenza e controllo pubblico sulla gestione. Aess, accreditata come associazione, presenta qualifiche e riconoscimenti significativi. E' accreditata come Energy Service Company presso il gestore dei servizi energetici. E' membro della rete Europea delle agenzie per l'energia. E' socio del Green building Council Italia per la certificazione ambientale lead. E' centro per l'innovazione accreditato dalla Regione Emilia-romagna nell'ambito della rete ad alta tecnologia. Ed è centro di esame per la certificazione degli esperti in gestione dell'energia, in collaborazione col tuo Fitalia. Aess opera nei propri ambiti in cui abbiamo maggiormente bisogno di sviluppare le nostre politiche ambientali ed energetiche. Fa sviluppo di Paes e progettazione di iniziative per il loro funzionamento, con particolare attenzione ai programmi comunitari e ai fondi nazionali e regionali. Esegue coordinamento di interventi per la realizzazione di impianti finalizzati a risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Da assistenza tecnica agli enti associati per la partecipazione a iniziativa di progettazione e investimento. Ricerca finanziamenti nei territori degli enti associati. Fornisce consulenze per il miglioramento dei sistemi energetici locali, con particolare attenzione alle strutture pubbliche. E fornisce ed esegue campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulle tematiche energetiche e ambientali. La proposta comporta un impegno economico molto contenuto. La quota associativa annua è pari a 520 euro e la copertura finanziaria è già garantita nel bilancio previsionale 2025 - 20207 Si tratta di un investimento modesto, a fronte di potenziali benefici che Aess riserva ai soci in termini di supporto tecnico specialistico, accesso a competenze consolidate, networking con altri enti che hanno sviluppato esperienze simili e facilitazione nell'accesso a bandi e finanziamenti. Come sapete, l'Amministrazione comunale sta sviluppando il progetto per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile. È un progetto ambizioso, che richiede competenze tecniche, amministrative ed ingegneria finanziaria specialistiche, per il quale Aess può fornirci supporto progettuale, basato su esperienze già consolidate in altri territori, assistenza alla ricerca di finanziamenti specifici, competenze tecniche per la configurazione ottimale degli impianti, supporto amministrativo per la gestione delle procedure complesse e formazione per il personale comunale coinvolto. Aess ha una governance equilibrata. Il 50% dei voti in assemblea è assegnato ai soci fondatori, quindi al Comune di Modena, la Provincia di Modena, alla Città metropolitana di Bologna. Mentre il restante 50 per cento è ripartito tra tutti i soci ordinari. Esiste un comitato di indirizzo e controllo che garantisce il controllo analogo da parte di enti soci. E i soci ordinari possono proporre rappresentanti in questo comunicato. L'adesione ad Aess rappresenta quindi una scelta strategica, coerente con il percorso che abbiamo avviato come Amministrazione comunale in materia di transizione energetica. Non si tratta solo di rispettare impegni formali assunti con il patto dei Sindaci, ma di dotarci degli strumenti operativi concreti per realizzare la Cer di Scandiano e per eseguire quegli obiettivi di riduzione delle emissioni, di efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili che abbiamo indicato come prioritari nel Dup. L'investimento economico è contenuto. I benefici potenziali significativi. Le garanzie di trasparenza e controllate adeguate. La solidità dell'associazione, i suoi riconoscimenti, la sua esperienza nel settore, la rendono un partner affidabile per supportare le ambizioni del nostro Comune in materia di transizione energetica. Per questi motivi chiedo al Consiglio di approvare la presente proposta, consapevoli che stiamo compiendo un passo ulteriore e concreto verso una Scandiano più sostenibile e meno dipendente dalle fluttuazioni dei mercati energetici.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Assessore Baschieri. E' aperto il dibattito. Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto. Consigliere Mattioli.

Cristiana Mattioli (Consigliere):

Colleghe Consigliere e colleghi Consiglieri. L'Assessore Baschieri ha già presentato in modo esaustivo e vantaggi dell'adesione del Comune di Scandiano all'agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile. E lo ringrazio per questo. Ma ci tengo a sottolineare alcuni aspetti, a mio avviso, importanti, di carattere più generale. Ci troviamo ad agire in un quadro sempre più complesso. Dove le grandi questioni, quelle più decisive per il futuro delle cittadine e dei cittadini di oggi e di domani, non possono giocarsi solo alla scala locale. Per questo è fondamentale, per la realtà amministrativa e tecnica, aprirsi all'esterno; ricercando alleanze e competenze anche specialistiche, in risposta a necessità specifiche e urgenti. Per un impegno economico molto limitato, come ci è stato illustrato, questa adesione qualifica l'azione della nostra Amministrazione; supportandola in molti campi ma in particolare vorrei evidenziare questi tre. Nella ricerca di finanziamenti da programmi comunitari, nazionali e regionali; che, come sappiamo, prevedono procedure molto complesse. Nell'informazione e sensibilizzazione di cittadine e cittadini, che devono far parte della transizione energetica. E nella costruzione di reti con altri enti locali, da cui mutuare esperienze e progettualità. Nel quadro dell'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici la transizione energetica è un tassello fondamentale, che riguarda. Innanzitutto la riduzione dei consumi, a partire dall'efficientamento degli edifici, in primis quelli pubblici. La progettazione e lo sviluppo della comunità energetica rinnovabile, anche per alleviare fenomeni di povertà energetica. La produzione di energia da fonti rinnovabili, in sinergia ovviamente con la transizione ecologica ambientale; che ci porta, come giustamente il Sindaco ha segnalato nelle ultime settimane, a prestare attenzione al nostro territorio rurale e al suolo. Da non consumare, ma preservare. E' alla luce di queste considerazioni che il voto dei gruppi consiliari di maggioranza sarà favorevole.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consiglieria Mattioli. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto.

Posso mettere in votazione? Ok. Perché ho visto che andavi verso lì, allora ero sono un po' suscettibile adesso. Mi fai le finte, sono suscettibili. Vai. Aperta la votazione, prego. 12 favorevoli, 4 astenuti.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 00

astenuti n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Su questo c'è l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 00

astenuti n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

PUNTO N. 10 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI SULLA VIABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI SCANDIANO. APPROVAZIONE

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Andiamo ora al punto numero 10 di questo ordine del giorno. "Regolamento per la disciplina del transito dei mezzi pesanti sulla viabilità del territorio comunale di Scandiano".

La parola immagino all'Assessore Baschieri.

Enrico Baschieri (Assessore):

Grazie, signor Presidente. Oggi presentiamo alla vostra attenzione un regolamento che intende disciplinare, in modo organico e trasparente, il transito dei mezzi pesanti sulle nostre strade comunali. Introducendo delle regole chiare sia per i cittadini che per le imprese che necessitano di deroghe ai divieti già esistenti o che verranno istituiti. Il regolamento nasce dalla necessità di tutelare il nostro

patrimonio stradale e garantire la sicurezza della circolazione. Come sapete, molte delle nostre strade sono dimensionate... Non sono dimensionate per sopportare il transito di veicoli pesanti e spesso assistiamo a danneggiamenti delle pavimentazioni che comportano costi significativi per l'Amministrazione. Al tempo stesso riconosciamo che esistono, da parte di industrie e agricoltori del nostro territorio, esigenze legittime di transito che devono essere soddisfatte, purché in modo controllato e responsabile. Il presente regolamento pertanto si applica a tutti i soggetti pubblici e privati che necessitano di transitare con mezzi pesanti, in deroga a limiti stabiliti dalle ordinanze comunali. Sono state previste alcune importanti esclusioni. I mezzi di soccorso, la Protezione Civile, al Pubblica Sicurezza sono naturalmente esentati. Così come i mezzi agricoli diretti a fondi accessibili esclusivamente dalla viabilità soggetta a divieto. Il cuore del regolamento è un sistema di autorizzazioni che bilancia l'esigenza del territorio con quelle dei richiedenti. Chi vuole ottenere un'autorizzazione deve presentare una domanda dettagliata, che specifichi i motivi della richiesta, i mezzi coinvolti, i percorsi e la durata necessaria. L'istruttoria, che si conclude entro 30 giorni, coinvolge tutti gli uffici competenti, compreso la polizia locale. Un aspetto fondamentale è il sistema delle garanzie. Il regolamento stabilisce che chi ottiene l'autorizzazione deve fornire una polizza fideiussoria, un deposito cauzionale; commisurato al tipo di pavimentazione e al peso del mezzo. Per esempio il transito su strade asfaltate, con mezzi da 10 a 18 tonnellate, ha una garanzia di 2.500 euro per chilometro, che sale a 5.000 euro per mezzi più pesanti. Questo sistema responsabilizza i richiedenti e tutela le casse comunali. Il regolamento introduce anche una procedura semplificata per i lavori pubblici e i servizi di interesse pubblico. In questi casi è sufficiente un'autocertificazione con il programma dei transiti. E non sono richiesti né diritti di istruttoria, né garanzie. Riconoscendo che si tratta di attività di interesse pubblico. Il regolamento stabilisce chiaramente che il soggetto autorizzato è responsabile di tutti i danni causati dal transito e deve ripristinare a proprie spese qualsiasi danneggiamento. Al termine dell'autorizzazione del periodo autorizzatorio verrà effettuato un sopralluogo per verificare lo stato delle infrastrutture. Se non ci sono danni verrà svincolata la garanzia prestata. Altrimenti il titolare ha 30 giorni per i ripristini, al termine dei quali, in difetto, la garanzia verrà escussa e i lavori di ripristino verranno fatti dall'Amministrazione comunale. Il regolamento prevede una durata massima delle autorizzazioni di 12 mesi, rinnovabili in casi eccezionali. Inoltre sono previsti dei criteri di proporzionalità. Per esempio le garanzie per i mezzi agricoli sono dimezzate e per le aziende con più mezzi verrà adottato un sistema di calcolo progressivo che tiene conto dell'economia di scala. Questo regolamento pertanto rappresenta un equilibrio tra la tutela del nostro territorio e riconoscimento delle legittime esigenze delle attività economiche produttive. Introduce delle regole chiare, procedure trasparenti e un sistema di garanzie che protegge l'interesse pubblico; responsabilizzando al contempo chi utilizza le nostre infrastrutture. Il suo obiettivo è quello di passare ad una gestione, da una gestione spesso frammentaria e discrezionale ad un sistema normativo organico, che garantisca certezza del diritto e una tutela effettiva del patrimonio comunale.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Assessore Baschieri. E' aperto il dibattito.

Prego per la dichiarazione di voto. Prego. Un secondo.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Abbiamo esaminato anche noi, anche in Commissione, con attenzione questo punto. E riteniamo sia giusto dare vita e sosteniamo questo regolamento per disciplinare il transito, diciamo, così come richiesto da operatori agricoli. Ma ci sono zone del nostro territorio - vedi la zona della riva, vedi (audio incomprensibile), vedi tante altre zone - nelle quali è giusto secondo me fare questo intervento. Dunque pieno sostegno. Voto favorevole.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pagliani. Consigliere Monti, prego.

Luca Monti (Consigliere):

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi Consiglieri. E' sempre un momento importante quando si vanno a regolamentare delle situazioni specifiche che hanno ricadute dirette sulla cittadinanza e di

conseguenza sulla collettività. Questo regolamento oggi è indispensabile, perché definisce in modo omogeneo le diverse esperienze che hanno interessato la parte del reticolo stradale comunale a cui il regolamento si riferisce. Esperienza e buone pratiche che vengono disciplinate e organizzate in un documento strutturato, aggiornato all'esigenza attuale. Il regolamento sarà uno strumento che aiuterà a dirimere le attuali problematiche, coniugando le esigenze sociali e ambientali del territorio con quelle produttive. Abbiamo la consapevolezza che il regolamento potrà comunque in futuro non essere esaustivo. Ma sicuramente normare, con una disciplina comune, tanti casi legati a esigenze singole collettive non potrà che portare a benefici. Come per tutti i regolamenti, sarà necessario monitorare l'efficacia applicativa nel tempo. E qualora si manifestassero nuove esigenze problematiche, avremo il vantaggio di poter operare con modifica allo strumento, partendo da una base strutturata e approvata. Chiudo ringraziando il prezioso lavoro dell'Assessorato e degli uffici che ha portato alla redazione del documento. Il voto dei gruppi consiliari di maggioranza sarà quindi favorevole.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Monti. Avendo fatto già le dichiarazioni di voto, direi che possiamo mettere in votazione il punto in discussione ora. E' aperta la votazione sul punto numero 10.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 16;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Punto numero 10 approvato all'unanimità.

PUNTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA "PARTITO DEMOCRATICO", "MATTEO NASCIUTI SINDACO", "SIAMO SCANDIANO", "SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE VERDE" IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE PUBBLICA IN LOCALITÀ CACCIOLA

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

"Mozione presentata dai gruppi di maggioranza Partito Democratico, Matteo Nasciuti Sindaco, Siamo Scandiano, Scandiano Giusta Solidale e Verde. In merito alla riqualificazione dell'area verde pubblica in località Cacciola".

Consigliere Pedroni.

Claudio Pedroni (Consigliere):

Buonasera a tutti quanti. Vado a leggere la mozione presentata dai gruppi di maggioranza. Premesso che in questi mesi sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo edificio, destinato al co-housing, in località Cacciola, sul sedime del vecchio circolo comunale ormai inutilizzato da dieci anni, da oltre 10 anni. La nuova costruzione si sviluppa unicamente sull'area precedentemente occupata dal fabbricato demolito, lasciando libera tutta la restante area verde di proprietà comunale. In un incontro pubblico, avvenuto, tenutosi nei mesi scorsi, il 7 aprile esattamente, con i cittadini di Cacciola, è emersa la forte volontà della comunità di vedere valorizzata e riqualificata l'area non interessata agli interventi, affinché possa tornare ad essere uno spazio fruibile per attività ricreative, sociali e sportive. Considerato che la presenza del futuro co-housing, dedicato a persone in temporanea difficoltà, rappresenta un'opportunità per promuovere inclusione sociale, coesione all'interno della... E coesione all'interno della comunità. La valorizzazione dell'area verde, con la realizzazione di spazi come un'area gioco per bambini, un campetto da calcio o spazio ad uso polivalente, o altre strutture per la socialità, può rappresentare un'importante strumento per la rigenerazione urbana e per la qualità di vita dei residenti. La condivisione delle scelte progettuali con i cittadini è fondamentale per garantire interventi coerenti con le reali esigenze della popolazione e favorire il senso di appartenenza. Il Consiglio Comunale di Scandiano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre alcune proposte progettuali di riqualificazione dell'area verde di proprietà comunale in località Cacciola, adiacente al

nuovo co-housing in corso di costruzione. Prevedere nelle proposte la realizzazione e un recupero di spazi ad uso collettivo, quali aree giochi per bambini, campetti sportivi e o spazi ad uso polivalente, arredi urbani e aree verdi attrezzate. Avviare contestualmente un percorso partecipativo con i cittadini di Cacciola, come da loro richiesto, per la condivisione e co-progettazione degli interventi. Tenendo conto anche della presenza e delle esigenze degli abitanti del co-housing. In ultimo individuare, anche attraverso i bandi regionali e di altro tipo, le risorse necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione. Infine chiediamo anche di riferire poi nell'apposita Commissione quanto emergerà dal percorso partecipativo con i cittadini di Cacciola, dalle progettualità presentate.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pedroni. E' aperto il dibattito. Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Allora. Noi eravamo contro alla scelta che avete compiuto, di trasformare in diciamo housing sociale, molto limitata, la Casina di Cacciola. Eravamo contro prima, siamo contro adesso. Per noi persone, diciamo, con qualche difficoltà in quella sede non erano da inserire. Perché, a nostro avviso, le persone più fragili devono avere anche i servizi e di conseguenza devono essere collocate in zone nelle quali vi sono anche, diciamo, altre diciamo collegamenti sociali, sanitari. E non era di certo Cacciolo, una vecchia frazione dimenticata da questa Amministrazione da tanto tempo, il luogo nel quale voler correre a mettere i soldi, forse residui del PNRR, per realizzare qualcosa, per poter dire di averli impiegati. Ben venga per noi il fatto che venga messa diciamo a dimora, messe a dimora delle piante, venga realizzato, migliorato uno spazio verde. Quello, per amore del cielo, ci trova assolutamente concordi. Io so che tante persone si sono lamentate anche a quell'incontro in precedenza. Successivamente si è raccolto adesso un gruppo che si è impegnato anche pubblicamente a riconoscere quelle che sono le difficoltà di una frazione che è considerata un po' l'ultima tra le frazioni di questa, di questo territorio. Io a Cacciola sono molto legato. Da bambino ci andavo spesso. E' una delle frazioni più belle della nostra campagna. Di conseguenza, almeno che questo momento di confronto ci porti a valorizzare un territorio che, secondo me, è assolutamente di grande eccellenza. Per fortuna esiste Caccio La Noia, il parchetto, gli spazi che il prete della parrocchia ha messo a disposizione. Perché sennò Cacciola sarebbe dimenticata completamente. Grazie all'apporto dei volontari, grazie all'apporto di persone che da sempre diciamo si impegnano soprattutto nella parrocchia cacciولة per realizzare feste, si è arrivati a creare forse il più bel evento estivo del comprensorio delle ceramiche. Tolto le vostre feste dell'Unità a destra e a sinistra. Dico quella che è più aperta, più libera, più diciamo legata al territorio e completamente diciamo realizzata da tanti volontari è quella di Caccio La Noia. Purtroppo però poco ha di pubblico il merito di aver, a mio avviso, migliorato una frazione che da adesso in poi possiamo pensare di diciamo riprendere e rimettere al centro dell'attenzione di questa municipalità. Perché il fatto che 150 persone, che saranno 180-200, firmano una petizione chiamando l'Amministrazione per migliorare una sfilza di cose non è un segnale molto positivo. Cioè lo si fa nei casi nei quali si è palesemente scontenti di quella che è l'opera diciamo dell'Amministrazione. Se non altro c'è una modalità che avete, che avete utilizzato che è molto poco secondo me anche trasparente. Prima avete deciso cosa fare con la casina e poi siete andati oggi ad ascoltare diciamo le lagnanze dei cittadini. A noi ci hanno coinvolti. Abbiamo fatto un'interpellanza, fatto vari interventi. Sono venuti, diciamo, ad incontrarci alcuni di loro. Beh, la visione che hanno di come è stata trattata, è trattata Cacciola, non è di certo comparabile a nessuna delle parole di Claudio Pedroni, espresse qualche istante.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Ha chiesto di parlare il Consigliere Salsi, prego.

Antonello Salsi (Consigliere):

Ci troverete sempre d'accordo nei progetti di riqualificazione di un verde pubblico. Il mio auspicio è che non si commettano gli errori, e avremo modo di parlarne prossimamente, che sono stati commessi coi famosi boschi urbani in certe frazioni del Comune di Scandiano. Ascoltate la gente, fate un sopralluogo, cercate di comprendere dove viene fatto e attuato il progetto. Che deve essere condiviso e gradito. Perché a volte anche da bei progetti nascono dei fallimenti, da cui bisogna anche sapere

tornare indietro. Mi ricordo anni fa, in Basilicata, una rivista molto diffusa riportò sul fiume Cavone era stato fatto, bocciato un progetto di fare un porto turistico. E fecero un porto naturale, risalendo il fiume. Misero una grande ruspa che scavava la foce del fiume, per consentire alle acque di defluire e i motoscafi o le barche di andare. E fu presentato come grande esempio di sostenibilità di un porto, di poca cementificazione. In realtà fu un grave fallimento perché il fiume portava tutti i detriti, l'acqua stagnante, i muschi e i vegetali, inquinando tutto il mare. Si è ritornato indietro. Quindi è bene riqualificare gli spazi verdi ovunque. Nelle frazioni, nella città di Scandiano. Ma i progetti devono essere non ideologici ma concreti. Ascoltando le esigenze e verificando sul posto la fattibilità del progetto, altrimenti è destinato a un fallimento.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Salsi. Consigliera Rivi, prego.

Eva Rivi (Consigliere):

Grazie Presidente. Per rispondere al Consigliere Pagliani ci tengo a dire che io mi sento presa in causa direttamente, perché sono cittadina cacciiolese. Ep Personalmente io ritengo che sia più costruttivo, e anche diciamo positivo, vedere una zona dove io sono cresciuta da bambina essere riqualificata. Anch'io ci sono cresciuta, ci andavo da bambina, ci sono cresciuta con tutti i miei amici. Per me era più triste vederla in disuso, comunque in una situazione di degrado e vuota, abbandonata appunto. Negli anni poi è nata la nuova zona di aggregazione nel Circolo Parrocchiale. E per quanto riguarda il fatto dei trasporti o del magari incompatibilità, o difficoltà più che incompatibilità, del raggiungere luoghi vicini dalla frazione di Cacciola. Queste persone non sono. La loro fragilità non impedisce il fatto che possano avere autonomia e possono avere patente. O comunque possono avere anche aiuti o ausili che li portino a raggiungere appunto anche il centro urbano. E poi mi preme sottolineare anche che si tratta di inserimenti temporanei. Avranno una finalità. Saranno diciamo coordinati e seguiti appunto dai servizi educativi e non saranno in pianta stabile diciamo a Cacciola. E inoltre ha citato Caccio La Noia, di cui io insomma sono volontaria attiva. E secondo me potrebbe essere anche una fonte, un'opportunità sia per loro che per gli abitanti Cacciola, di creare anche un rapporto, una sinergia; affinché anche loro si sentano parte della nostra comunità. Venendo magari ad aiutarci o comunque integrandosi con noi. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliera Rivi. Prima di passare alle repliche chiedo se ci sono degli altri interventi. Iniziamo con le repliche. Consigliere Pedroni.

Claudio Pedroni (Consigliere):

Grazie Presidente. No, solo una precisazione a quanto ha detto il Consigliere Giuseppe Pagliani., Sono anch'io di Cacciola da oltre mezzo secolo. Quindi direi che Cacciola la conosco bene. Sono uno di quelli che, assieme ai nostri genitori e ai nostri amici, abbiamo costruito la famosa casina, che ha vissuto nei trent'anni in cui ha lavorato varie fasi. I primi dieci anni erano tempi diversi. C'erano tutti i nostri genitori, quindi. Ma non voglio ritornare sulla scelta, che ho condiviso anch'io, del co-housing. Che ritengo una scelta buona, ma ne vedremo i risultati, per verificare quello che invece dice Giuseppe, che non funzionerà. Volevo solo, in quanto cacciiolese, ricordare al Consigliere Pagliani che non ci sentiamo dimenticati e allontanati e lontani dal Comune di Scandiano. Siamo l'ultima frazione a nord, ma quando abbiamo avuto bisogno per gli interventi che necessitava Cacciola, il Comune, con tempi più o meno veloci, è sempre intervenuto. Su quelli urgenti è intervenuto. La petizione, che probabilmente faceva riferimento il Consigliere Pagliani, riporta quello che è nella nostra mozione. Cioè quello che era stato chiesto quella sera a quella riunione. Cioè alcuni di loro erano contrari alla scelta, come hai ricordato. Ma la maggior parte diceva: andate avanti, vedremo cosa succederà con il co-housing, ma saremo sicuri che la comunità di Cacciola saprà rispondere a questa collocazione in modo positivo. Tra cui c'ero anche io. Ma rivalutate, riqualificate, quello che era, che rimane, che rimane e che deve essere a disposizione di un quartiere di fronte al circolo. Poi ben vengano tutte le iniziative che hai citato, tipo "Cacciolanoia" che il Comune comunque appoggia e, con contributi di vario genere, sostiene. Quindi ripeto, non ci riteniamo dimenticati. E te lo posso assicurare che la maggior parte dei cacciiolesi sente il Comune vicino.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pedroni. Consigliere Pagliani, prego per la replica.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Rispondo a tutti e due, così faccio anche la dichiarazione di voto e richiudiamo la partita. Allora. E' chiaro che non è il luogo dove mettere le persone in qualche modo da includere nella socialità. Adesso la Consigliera Eva, che è una persona perbene, così come è perbenissimo Claudio, dunque sono amici, non voglio assolutamente cambiare di tono. Anzi. E voglio dire questo. Già il fatto di dover sottolineare la temporalità della loro permanenza è già un salvataggio. E' già una forma giustificativa, no? Nel senso che... Certo, no no. Ho visto, ho visto, ho visto. Ho letto la petizione, ho tutti i fogli, ho tutto quello che volete. Dunque parlo con cognizione di causa. Il fatto che una frazione come Cacciola, che non è immensa benché meravigliosa, proprio agreste, agricola, e oltre 160 persone sottoscrivano una petizione con l'immobilismo storico che c'è oggi anche nei confronti della politica, è la risposta più determinata che uno possa ricevere. Cioè Claudio ed Eva, che sono l'esperienza storica, cioè l'unico forse esponente eletto nei decenni scorsi a Cacciola. Dunque, tu venivi a Scandiano, non era Scandiano che veniva verso di te. E Eva invece che è un'espressione molto più, diciamo, recente di passione per la politica. Potete rappresentate di certo un legame forte al territorio. Ma quel territorio non sente l'amministrazione comunale vicina, come voi rappresentate, come voi dite. Cioè il fatto che una frazione così piccola abbia raccolto così tante firme per contestare le strade, c'è lo stato di semi abbandono. E ho la petizione a casa. Non ho dovuto fare tanta strada, me l'hanno portata. E rappresenta questo un elemento essenziale per comprendere che non era quella la soluzione da intraprendere. Sicuro non era quello il modo e contesto anche solo quello. Il modo di proporla ai locali. Cioè intraprendere la scelta e poi dopo rappresentarla. Perché così è stato. Sono stati articoli sul giornale, altri sollevamenti di contestazioni. Ed è chiaro il fatto che Cacciola. Ma sai cosa c'è? Però c'è un elemento in più. No, noi ci asterremo su questo ordine del giorno e ne presenteremo uno nostro, nel quale rappresentiamo quello che secondo noi deve essere fatto a Cacciola. Devo dire una cosa però, che va ad attenuare questa, diciamo questi limiti. Del fatto che vi sono altre frazioni scandianesi dimenticate, non è l'unica.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Non l'avrei dovuto, voluto fare, ma il Consigliere Giuseppe... Siamo passati al nome personale, quindi lo uso anch'io. Insomma stimola il dialogo, il confronto. Adesso non ho il dato puntuale del risultato elettorale di Cacciola. Però insomma da un punto di vista del coinvolgimento delle frazioni. Il gioco della frazione più dimenticata è un gioco che si, in qualche modo, si pratica in quasi tutti i Comuni. Ci sono, ci sono giustamente... Io non voglio insegnare il sacro ruolo del Consigliere di opposizione. Ho ancora la presunzione di dovere imparare meglio il mio. Però so. Beh, dipende se cambia la legge. So che. So qual è il mio carattere. So bene qual è la mia ossessione. Quella del controllo. No? Il controllo anche di quelli che sono gli investimenti che vengono fatti sui territori. Agli ordini del giorno e alle interrogazioni risponderò io con dei cruscotti, rispetto a la messa a terra di finanziamenti, piuttosto che di investimenti, piuttosto che di ascolto. Paradossalmente, torno sul tema dell'ordine del giorno, la raccolta firme, che è uno strumento straordinariamente proattivo, sul quale sono disposto a firmare anch'io, al netto che me le portino o non me le portino a casa. Sono interessato anch'io a quello che succede e mi interessano cittadini su quello che succede. Non c'è un'esclusività. C'è semplicemente una parte che parteggia per un gruppo consiliare, una parte che parteggia per un altro gruppo consiliare che tiene informato i Consiglieri, nel loro ruolo di rappresentanza territoriale e non solo. Villa Pecchiona non è troppo lontano. Ma nel 2025 la distanza è abbastanza relativa. No, detto questo. Io ho tenuto anche recentemente alcuni confronti con alcuni dei promotori. Io in quella, in quella riunione, in cui non ricordo la presenza del Consigliere Giuseppe, avevo in qualche modo anche sollecitato. Sollecitato il fatto che ci fosse una proattività, perché? Perché è quella che mancò nella possibilità di dar continuità alla vita di un circolo. Cioè quando viene purtroppo a calare il volontariato, l'attivismo in qualche modo. Che poi su Cacciola ha serenamente, in qualche modo, portato ad altri spazi, altri luoghi e attività. Caccio La Noia è un evento straordinario. Guai e guai nel non ricordarlo. Fa bene il Consigliere Pagliani. E nel ringraziare chi spende tempo e energie. In

qualche modo anche chi, a prescindere da chi amministra, contribuisce, come diceva il Consigliere Pedroni, in patrocini, in contributi, in aiuti anche fisici rispetto al materiale che serve. Detto questo, chiudo. La raccolta di firme è una, è uno strumento straordinariamente importante, che è stato sollecitato quella sera attraverso la richiesta di una progettualità che nascesse dal basso. Che vedrà una risposta proattiva di questa Amministrazione. Con tanto di investimenti che si riterranno opportuni mettere a terra. Ma soprattutto ascoltando quelli che sono gli interessi di chi la frazione la vive. Al netto che possa essere o meno dimenticata. Al netto che ci possano essere asfalti più o meno decorosi. Ma come tutti gli asfalti. Adesso guardo l'Assessore Baschieri. Credo che ci siano alcune centinaia di chilometri di strade. Avessimo tutti i soldi per asfaltare tutti i giorni. Inviterei anche il Consigliere Pagliani a stimolare il Governo, a ridare più energia alle casse comunali. Perché poi alla fine... Però lo stimolo adesso mi porta a non limitare la censura che mi ero dato. A non limitare la censura che mi ero dato. Ma a questo punto tolgo anche la censura. Li spenderemo malissimo. Lo strumento più bello per il quale si viene valutati è lo strumento di massima democrazia, che sono le tornate elettorali. Noi li spenderemo malissimo, però c'è un riconoscimento che ci viene dato. E parlo per chi si è speso due volte, si è speso due volte, con la propria faccia, rispetto a una campagna elettorale. Facendo un salto di alcuni punti percentuali. Di conseguenza ci si può anche, si può anche non accontentare tutti, e non è una mia, e non è una mia ossessione quella di accontentare tutti. Ma sentirsi dire che qualcuno è più dimenticato di altri, credo che non sia corretto. Però io non faccio il Consigliere, io non faccio il Consigliere di opposizione e di conseguenza non ho neanche intenzione di dare strumenti. Scusate. Di dare strumenti che possono essere utilizzati con questa Amministrazione. A me va bene che continuate a fare opposizione così. Va bene ai cittadini che vi riconoscono il ruolo. E va bene anche allo stimolo che in questa sala date. Io, se fossi un cittadino di Cacciola, probabilmente mi potrei riconoscere nelle parole di essere dimenticato da questa Amministrazione o forse, con orgoglio, rivendicherei il fatto che questa Amministrazione Ascolta anche i cittadini che per qualcuno sono dimenticati. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Direi che possiamo mettere in votazione il punto. Votazione aperta. Punto numero 11 approvato a maggioranza, con 12 favorevoli e quattro astenuti.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 00

astenuti n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

PUNTO N. 12 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSÌ SINDACO", IN MERITO ALLA FERMA CONDANNA DEGLI EPISODI DI ODI PERPETRATI NEI CONFRONTI DELLA FIGLIA DI GIORGIA MELONI

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Andiamo ora con il punto numero 12. Richiedo, in fase di discussione di rimanere, sui punti all'ordine del giorno. Senza divagare, che se no ti faccio arrivare in ritardo. Eh, appunto. Schiaccia che ti do la parola. Punto numero 12 "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Uniti per Scandiano, in merito alla ferma condanna degli episodi di odio perpetrati nei confronti della figlia di Giorgia Meloni".

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Consigliere Pagliani.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Questo ordine del giorno è datato. Era per una vicenda di un giorno specifico, non siamo riusciti a infilarlo nel Consiglio Comunale più vicino. E come tale cioè siamo oggi a giudicare un fatto gravissimo, un po' datato nei mesi, ma che si commenta da solo. Cioè il fatto che una bambina di 11

anni, figlia della Premier, gli si auguri la stessa sorte della ragazzina di Afragola, che sappiamo purtroppo della vicenda di Martina Carbonaro come è stata uccisa dall'ex fidanzato è un punto talmente basso che dico beh, da qua dobbiamo essere almeno condivisi e uniti per evitare che questo diciamo questo clima fuori luogo. Meglio scontrarci tra di noi, farlo anche in modo animato verbalmente, però tirare in ballo altre persone, piccole, bambini che non hanno nessuna colpa, nessuna responsabilità, è bene che insomma questo sia un diciamo leit motiv, quello di condannare questi episodi. Che ci veda condivisi. Non voglio trattenermi ulteriormente su questo punto, che era molto più dibattuto e molto più caldo nei mesi scorsi. Adesso è un ricordo negativo, che è bene che, diciamo, in qualche modo venga censurato e poi anche messo da parte.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Pagliani. E' aperto il dibattito. Aperto anche le dichiarazioni di voto sul punto.

Consigliera Saccani, prego.

Giulia Saccani (Consigliere):

Come gruppo di maggioranza condanniamo con fermezza ogni forma di intimidazione, violenza verbale e attacco personale. Il coinvolgimento di bambini e famiglie nel conflitto pubblico rappresenta un livello talmente basso che deve unire le forze politiche, senza nessuna ambiguità. E' importante condannare le minacce, gli insulti e la violenza verbale anche verso le figure pubbliche. Che, al di là delle opinioni e del ruolo che ricoprono, hanno diritto al rispetto della propria persona e della propria dignità, così come chiunque altro nella nostra società. Quindi che si tratti di parlamentari, amministratori locali, attivisti, giornalisti o rappresentanti di categoria o associazioni, nessuno dovrebbe essere bersaglio di odio o di delegittimazione personale. Per questo valutiamo molto positivamente che l'ordine del giorno si conclude con un impegno concreto del Consiglio Comunale a sostenere campagne contro l'hate speech e la violenza on-line. Con particolare attenzione a chi è più esposto o fragile, ma anche con un approccio trasversale più ampio. Che promuova una cultura del rispetto e del confronto civile. Voteremo quindi favorevolmente, con l'auspicio che questa non resti una condanna episodica, ma rappresenti l'inizio di un lavoro costante anche sul nostro territorio. Affinché le istituzioni diano l'esempio per prime. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Se non ci sono altri interventi, apriamo la votazione sul punto numero 12 Votazione aperta. Punto numero 12 approvato all'unanimità.

Con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 16;

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

PUNTO N. 13 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA "PARTITO DEMOCRATICO", "MATTEO NASCIUTI SINDACO", "SIAMO SCANDIANO", "SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE VERDE" IN MERITO AL RISPETTO ISTITUZIONALE E IL LINGUAGGIO UTILIZZATO IN CONSIGLIO COMUNALE E NELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA - RITIRATO

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Adiamo ora con l'ultimo punto in ordine del giorno. "Ordine del giorno appunto - chiedo scusa per il gioco di parole - presentato dai gruppi di maggioranza, in merito a rispetto istituzionale e il linguaggi utilizzati in Consiglio nella comunicazione pubblica".

E' aperto. Consigliere De Lellis.

Riccardo De Lellis (Consigliere):

Parliamo di rispetto istituzionale. Quindi chiedo scusa, sono arrivato un po' in ritardo. Ero bloccato nel traffico. Non era voluto. Venendo all'ordine del giorno invece. Credo sia necessario presentarlo perché viviamo in un mondo sempre più polarizzato, dove ci si divide tra bianco e nero. Dove ormai la violenza, soprattutto quella politica, pare essere considerata la normalità. Il dibattito è diventato,

più che una forma anche di alta comunicazione, è diventata una discussione da bar. Chi si urla addosso vince. Chi alza la voce vince. Eppure questa è la perdita della politica come esempio più alto di servizio. Per questo oggi portiamo questo ordine del giorno. Lo discutiamo. E può sembrare di per sé una formalità, ma io credo non lo sia perché è un atto di responsabilità. Più volte anche io in quest'aula ho detto: presentiamo atti che sono un atto di responsabilità, e lo è. È il nostro modo di dire non ci voltiamo, non ci nascondiamo, non ci appunto mettiamo dietro la colonna del "si è sempre fatto così". Ma dobbiamo lavorare per cambiare le cose. Lo diceva prima il collega rispetto all'ordine del giorno. La collega Saccani e il collega Pagliani. Il Consiglio Comunale, lo sappiamo, ne siamo i rappresentanti, è il luogo più alto del confronto politico della nostra comunità scandinese. Qui costruiamo il bene comune e siamo i primi che sono chiamati a dare un esempio. E quindi anche per questo ognuno di noi ha il dovere di agire con rispetto e serenità, non solo in questa aula, ma anche e soprattutto io credo fuori da quest'aula. Con questo ordine del giorno noi chiediamo semplicemente, e tra tante virgolette questo semplicemente, rispetto e responsabilità del proprio ruolo. Vigilanza, anche da parte della Presidenza, sul comportamento dei singoli Consiglieri di qualsiasi gruppo politico essi appartengano. E un clima civile tra noi Consiglieri. Sembra strano a me specificarlo, ma credo sia necessario. Non si tratta di essere tutti d'accordo o di smorzare il dibattito. Anzi, assolutamente. La Costituzione, io sono un grande amante della Costituzione, è la prima che lo garantisce. Ma definisce anche il fatto che, se questa, se l'espressione, la libera espressione, diventa denigrare un'altra persona e andare a demolirla sotto ogni profilo, ecco qua, non è più libertà di espressione. Il dibattito deve restare costruttivo. Noi siamo chiamati a proporre, a lavorare per la comunità, a vigilare nel rispetto delle normative. E quindi non credo e non dobbiamo trasformare il dibattito in un chi, appunto come dicevo all'inizio, chi urla più forte ha la meglio. Il rispetto, ripeto, non è un atto di cortesia. E' la condizione minima per cui la democrazia possa diciamo prendere piede. E in particolare da valore alle istituzioni che rappresentiamo. Noi già da anni, come abbiamo ricordato nell'ordine del giorno, anche attraverso il manifesto della comunicazione non ostile, come Consiglio Comunale cerchiamo di mettere in atto questa, questo confronto costruttivo. E quindi ora la domanda mi viene spontanea. Se noi appunto siamo i primi a non mettere però in pratica queste azioni, chi lo può fare? Chi lo fa? E se anche da fuori ci vedono come un luogo di rissa verbale, come si può pensare, come si può pretendere che ogni cittadino di qualsiasi posizione, di qualsiasi partito politico, di qualsiasi posizione politica, di qualsiasi movimento, possa mettersi anche lui in un atteggiamento di dibattito costruttivo? Ecco. Purtroppo la politica, a mio dire, anche se forse sono giovane, la politica mi sembra che da tanto tempo si sta denigrando sotto questo aspetto. Nel senso che sta cadendo in una, appunto dicevo, discussione da bar. E quindi forse non è troppo tardi, non è mai troppo tardi. Io mi dico sempre questo. E non è mai troppo tardi per arginare e agire, nel rispetto del clima politico, nel ricostruire un clima politico serio. E soprattutto, ecco questo ci tengo tanto, propositivo. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere De Lellis. Ha richiesto la parola il Consigliere Salsi.

Antonello Salsi (Consigliere):

Al Consigliere De Lellis esprimo tutta la mia comprensione e condivisione delle parole dette. Penso siano condivisibili a freddo da parte di tutti. Però non posso rimarcare contraddizioni enormi con quello che tu stasera stai dicendo. Poco fa è successo l'episodio sgradevole, ci sono state le scuse, del Consigliere Corti. Ho qua davanti l'articolo che mi stupì di poco fa. Del mite Umberto Baroni. Perché Baroni l'ho sempre considerato una persona che crea armonia, che cerca armonia. Moderato, cerca di mediare. Poi mi sono sottolineato alcune parole riguardo la polemica dell'associazione Commercianti, Federica Iotti. Non so se ti ricordi. Tradiscono un atteggiamento che non rispettano né il lavoro dei commercianti, né ancor meno. Cioè noi non rispettiamo il lavoro dei commercianti. Non sono parole da dire. Penso che tutti noi, e una parte politica che rappresento forse anche più di voi, lo spirito dei commerci, del Commercio libero, dei commercianti e dei piccoli commercianti. Ma soprattutto quando parla. Ancor meno il ruolo e l'impegno di una presidente donna, insinuando toni che sfociano in un evidente atteggiamento misogino. Parole gravissime, offensive nei confronti del capogruppo

Pagliani. Molto offensive. Non solo è grave che Pagliani e il gruppo consigliere che rappresenta scelgono di denigrare, di denigrare. Io ho letto quello che ha scritto Pagliani (audio non comprensibile) Ha avanzato dei dubbi sull'obiettività della persona, ma non l'ha certamente denigrata. Chi ogni giorno lavora con impegno per rendere Scandiano più attrattiva e migliore. Penso che tutti noi cerchiamo, con visioni e con proposte diverse, di fare questo. E così via. Cioè evidentemente il DNA, soprattutto di quella parte politica in cui sei Baroni, cioè il PD, il vostro DNA è quello. Di demonizzare, di gridare al lupo al lupo. Qualcosa è rimasto. Non siete ancora così diciamo liberi mentalmente nell'attacco e nella polemica politica quotidiana con un avversario che propone cose diverse. E me ne rammarico, perché ho stima e rispetto per la tua persona. Pensavo non fossi tu, ma c'è la tua firma. Questo contraddice esattamente quello che tu spicci. E spero che da oggi un codice deontologico di comportamento lo troviamo tutti assieme. Senza denigrare e senza gridare a lupo a lupo, il fascista, il fascista. Con tolleranza. Le tue parole sono belle parole. Le condividiamo tutti.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliere Salsi. Adesso permettetemi una cosa. Mi collego a quello che ha detto il Consigliere Salsi, che condivido. Cioè di un codice deontologico. C'è ed è il regolamento del Consiglio Comunale. Alla quale costantemente chiedo che tutti i Consiglieri si attengano, ok? E ancora una volta chiedo che, dal momento in cui c'è un testo in ordine del giorno che parla, costituito da, come prima, come il punto precedente sulla Meloni. Con premesse e richiami e impegnative, si discuta su questo tema. È arrivata un'interrogazione sull'argomento che. Un secondo Giuseppe. Sto parlando. No, dopo ci sono altre persone che devono parlare, che si sono prenotate. Verrà discusso nel prossimo Consiglio Comunale. Vi chiedo di attenervi a quel codice deontologico, che è il regolamento del Consiglio Comunale. Consigliera Montanari, prego.

Sandra Montanari (Consigliere):

Grazie Presidente. Desidero intanto ringraziare il Consigliere De Lellis per averci ricordato, come è giusto che sia, l'atteggiamento che noi Consiglieri e amministratori dobbiamo tenere in questo tipo di contesto. E anche fuori. Aggiungo anche che cercherò di non leggere, pur se ho scritto dei fogli proprio molto... Come ha chiesto Pagliani. Però chiedo anche di avere un minimo di comprensione rispetto a questo tipo di dialogo. E' vero che spesso noi leggiamo fogliettini che. Però è anche vero che le vostre due Consigliere donne non ho visto abbiano... Ma non mi sorprende. Anzi. Credo che sia proprio una condizione anche un po' femminile non solo che dobbiamo superare, ma anche legata un po' al Consigliere Pagliani che, essendo avvocato - questo lo devo dire - mette certamente, un po', come dire, non in soggezione... In subalternità l'altro. Quindi vorrei dire questo. Riconosco a Riccardo questo atteggiamento importante che ci ha ricordato. Soprattutto in relazione al manifesto della comunicazione non ostile, che molte volte scordiamo. Io ricordo, per chi è stata nella scuola, forse ricorda il linguista Tullio De Mauro. Purtroppo scomparso. Ma quanto ha insistito, quasi un testamento spirituale suo, per ricordarci quanto importa il contesto in cui si agisce e come le parole rappresentino chi siamo. Allora, io non voglio fare un discorso troppo esasperato e personalizzato. Però avete giustamente sottolineato che c'è stato un episodio, all'interno della nostra maggioranza, che avete assolutamente definito inopportuno. E per cui il nostro Consigliere ha chiesto scusa immediatamente. Come no? Comunque vado avanti poi replicherete. Cos'è che voglio aggiungere? Che non esiste soltanto la violenza di un linguaggio così espressa in modo esplicito. A mio parere è molto più non dico nociva, non mi piace il termine nociva, però subdola e anche ipocrita una violenza verbale che utilizza il sarcasmo e anche l'indebolimento dell'altra persona. Io devo dire che ho sperimentato qui. Poi è vero che io sono qui da poco. Non so come si usi il linguaggio. Certo, condivido quello che ha detto Pagliani, che non dovremmo sempre leggere. L'abbiamo già detto fra di noi più volte. Però credo che ci sono anche altri tipi di violenza, che hanno toccato qualcuna di noi. Perché il sarcasmo sottile a me dà più fastidio della violenza che voi avete, definireste esplicita del nostro Consigliere. Quindi io appoggio quanto detto da Riccardo. Farò di tutto per impegnarmi a non utilizzare linguaggi violenti. Però ricordo anche quando avete detto, rispetto al nostro Sindaco, un certo aggettivo per me. Poi non sempre intervengo perché dico boh, posso dirlo. Perché credete, la mia inesperienza è tanta. Però mi sto impegnando. Per esempio, in tutti i momenti in cui abbiamo

fatto degli eventi non ho mai visto voi. Penso al gobette. Avevate parlato delle Foibe. Io l'ho anche scritto nel tavolo. Ma di voi non c'era nessuno. Oppure gli interventi in piazza. Non dico sulla pace, che è un tema. Sui diritti, sulla Costituzione. Quindi diamo anche credito all'altro, come voi dite che dovremmo darvi credito, di un impegno onesto e leale. Vi ringrazio.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consiglieria Montanari. Consigliere Pagliani.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

La interrogazione a risposta orale di stamattina è la risposta a questo ordine del giorno che ci vede contrapposti su una dinamica che invece ci dovrebbe vedere uniti. Di conseguenza c'è già un grande problema in questo consesso. Ognuno impone una propria logica. E, in modo stizzito, stiletta l'avversario. L'evento veramente fuori dall'ordinario, cioè le offese qua dentro, le ha lanciate in un momento probabilmente di eccessive emotività, non lo so, il Consigliere Nearco Corti, andando completamente fuori dalle righe, fuori dal seminato, sbagliando posto, termini. Un disastro. E si è recuperata a fronte di una richiesta nostra di dimissioni sue. E in alternativa una lettera che ci è arrivata il Consiglio successivo. Ma a prescindere da questo, il fatto grave è non trovarci e utilizzare in modo propagandistico questo argomento. Perché questo diciamo ordine del giorno doveva vedere il coinvolgimento di tutti per essere credibile. Se no è una lezioncina di parte a cui io, noi rispondiamo con l'interrogazione a risposta orale dove c'è un imputato, che è Umberto Baroni, E me la replica dopo la parola del Sindaco, che mi risponde in un'interpellanza. Non andiamo in una china molto positiva. Ecco che allora io, a questo punto, vi faccio una proposta, che è questa. **Ritiriamo questo ordine del giorno.** Io ritiro l'interrogazione che ho presentato stamattina. E la prossima, per il prossimo Consiglio realizziamo un documento condiviso. Se no poco serve. Cioè forse a me conviene non farlo, perché io tra due o tre giorni mando alla stampa questa cosa qua. Attacco Umberto che pure mi ha attaccato, il contrattacco. Per andare dove, dove andiamo? Cosa, che grande servizio? Usiamo la correttezza come elemento di propaganda. Allora, per azzerare. Per azzerare questa sorta di battibecco su un argomento serio è opportuno che ognuno di noi non faccia propaganda su questa materia. Ad oggi abbiamo due atti presentati depositati. Voi vi votate il vostro, noi ci asteniamo. E diamo grande enfasi alla nostra interrogazione, che pure è rimasta solo ed esclusivamente nel mio computer, in quello di Paolo ed Elena e di Nacciu, del Sindaco. Solo ed esclusivamente, solo ed esclusivamente. Solo confidenzialmente l'ho detto, in grande simpatia. E rimane lì. Cioè nel luogo dove deve rimanere, senza fare propaganda con questi punti. Dopodiché io sono disposto. Cioè sono da (audio non comprensibile) E' una vita che faccio politica. A fronte di un atto, ne faccio un altro. Però dico, non andiamo mica tanto lontani. Cioè se ci sbattagliamo su Cacciola, su una cosa che ci interessa, e lì abbiamo visioni distorte. Sull'essere più o meno educati, corretti e invece infimi qua dentro, è un'altra roba. Cioè il termine "Misogino" è bene che tutti noi andiamo a vedere cos'è. In roba io mai in vita mia mi ero sentito dire misogino. Anzi. Io ho subito accuse contrarie. Di conseguenza dico mi dispiace che se arrivi a dover fare una predica. Non volevo, non so. Sono cattolico ma non faccio il prete. Non sono capace, sono un peccatore. Dunque non voglio sostituire nessuno. Però mi sembra il caso di fare tutti e due i gruppi un passo indietro. Anche perché i presupposti dell'articolo uscito a inizio settembre sono brutti. Cioè senza volere il giornalista ha riportato la nota senza, come fanno generalmente, attenua e si è sbagliato sul serio. Perché questo nessuno vuole querelare nessuno. Frega niente di querele e di cose, per amore del cielo. Però è antipatico. Cioè misogino ad un avversario non si dice. No, allora no. Allora se l'intelligenza è questa, se l'intelligenza è quella. Cioè politica, del dire... Per noi, come dice il Consigliere Monti che, invece di mettere acqua sul fuoco, gli mette della benzina. Se questa, io utilizzo questa interrogazione per fare propaganda. E, credetemi, con questo articolo qua mi riesce. Perché io una roba così grave, da quando faccio politica, non l'ho mai vista scrivere. L'ho sentita dire centomila volte, non l'ho mai avuta per iscritto. Punto. E di conseguenza. E' scappata al giornalista. Sicuramente il gruppo del PD era accaldato. Però il giornalista poteva toglierla. Dunque c'è sicuramente uno slittamento. E l'abbiamo costruita in un po' di tempo. E' un'interrogazione, secondo me, molto efficace questa. Dopodiché io sono disposto a fare quello che voi volete. Vi ho dato una via d'uscita, secondo me, unica per essere credibili di fronte alla correttezza istituzionale. Se

no il resto è propaganda. Votate quel che volete che io mantengo l'interrogazione che ho fatto tanta fatica a realizzare, che vorrei avesse anche maggiore successo.

Umberto Baroni (Consigliere):

Grazie Presidente. Condivido la proposta del Consigliere Pagliani. Anche perché ci potremmo fare un retropensiero e citare tutto quello che in teoria poi avrebbe scritto lui nei miei confronti. Quindi non ne ho assolutamente voglia. Non mi interessa. Quindi condivido quella che è la proposta che viene proposta. Quindi il gruppo di maggioranza ritira questo atto. A fronte del fatto che il gruppo di minoranza possa ritirare l'interrogazione presentata oggi. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Quindi abbiamo preso nota. Non vi sono altri punti all'ordine del giorno. Aspetto domani, a questo punto, la mail da parte del Capogruppo Pagliani di ritiro dell'interrogazione. Aspettiamo l'erbazone, come le altre volte. Permettetemi, prima di congedarvi, un personale ricordo, cordoglio per la scomparsa oggi di Alberto Bondi, che per anni è stato Presidente del circolo delle Ciminiere. Una persona insomma molto attiva nel mondo del volontariato. E penso che sia doveroso, da parte della nostra assemblea, ricordarlo nel giorno della sua scomparsa e lanciare una grande abbraccio ai familiari, ai figli, la moglie, ai nipoti. Grazie a tutti, buonanotte.

Ordine del giorno RITIRATO.

La seduta termina alle ore 20,50.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)